

RICERCA E FORMAZIONE MCE

gruppo patto associativo 23marzo2019

Interrogativi per il movimento

- ◉ Quali priorità strategiche si deve dare L'MCE per sviluppare la sua azione formativa sfruttando al meglio le sue risorse umane e il deposito di strumenti e tecniche storicamente costituito?
- ◉ Siamo in grado di pensare a una "scuola" di formatori, in cui passare le competenze (turnover) dei gruppi di ricerca e contaminarli reciprocamente e progettare formazione dei formatori? Che orientamento potrebbe avere?
- ◉ Che mandato si potrebbe dare a un gruppo di lavoro che proponga soluzioni a partire da una giornata interna di riflessione e approfondimento?
- ◉ Quale ruolo possono avere l'equipe Cantieri e i gruppi nazionali in questo contesto? Si può connettere tale esperienza formativa a cadenza annuale con l'elaborazione sulla documentazione didattica?

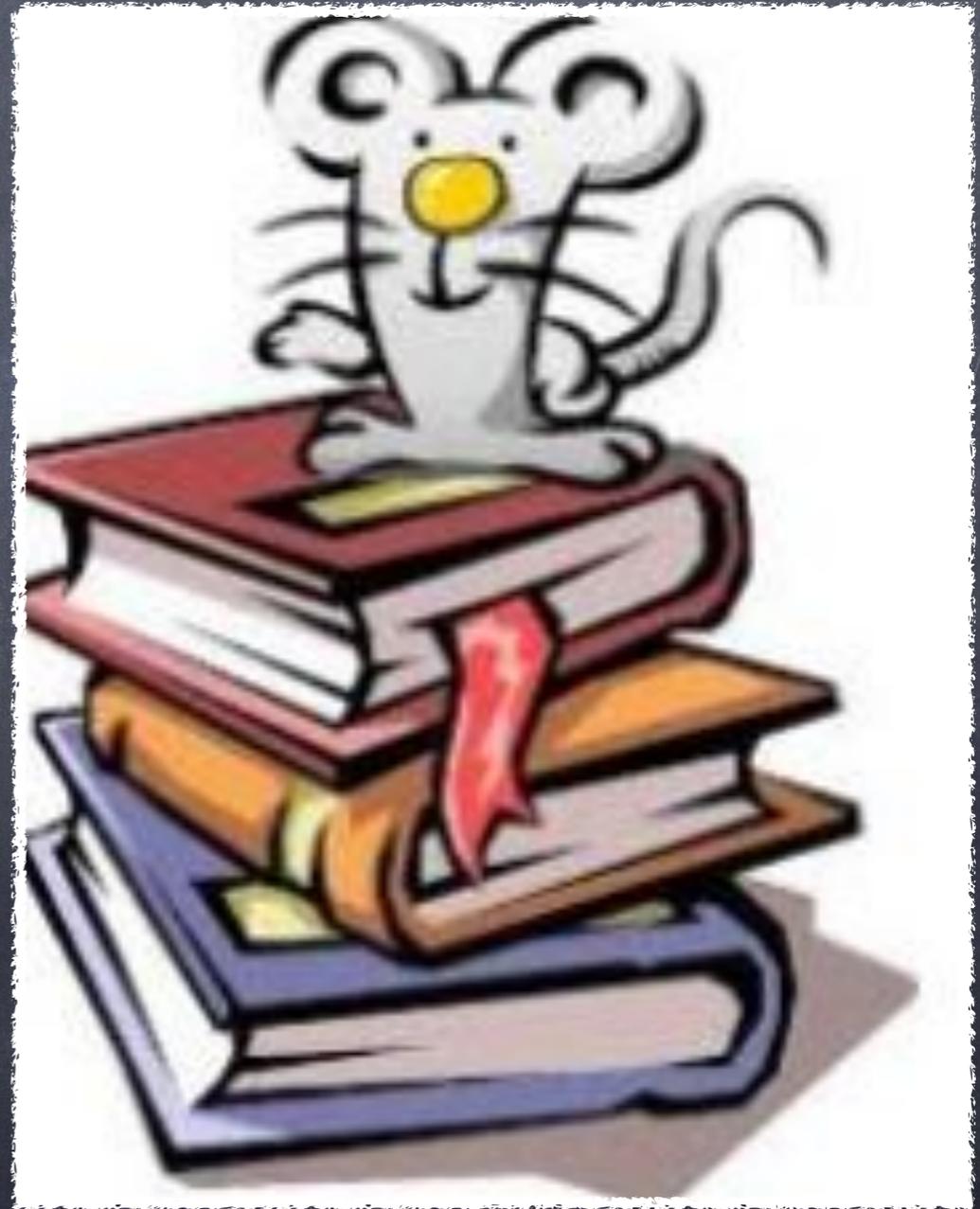
PREMESSA

La scuola vive un momento di soffocamento e depressione, di eccessiva burocratizzazione che incide sulla dotazione di senso delle esperienze scolastiche; quindi:

- Si ritiene fondamentale recuperare l'idea della formazione dal basso, partendo dai bisogni e dal contagio tra insegnanti
- necessità di aprire le porte e promuovere il confronto, a diversi livelli.

PRIMO PASSO

- creare un "ANAGRAFE" DI DISPONIBILITÀ legato ai territori e ai gruppi nazionali. Per la ricerca, la condivisione, il supporto a percorsi di formazione nazionali creando una rete di esperienze di formazione.



SECONDO PASSO

- ◉ prevedere una seconda GIORNATA NAZIONALE SULLA FORMAZIONE. Organizzata in maniera orizzontale, come strumento per connettere, scambiare esperienze, riflettere sugli elementi comuni nella formazione MCE.



TERZO PASSO

- Favorire lo scambio su esigenze specifiche: passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria; studio e confronto su Indicazioni Nazionali.



QUARTO PASSO

- Definire un documento collettivo sul tema della formazione MCE, gli elementi condivisi sulla formazione e le possibili pratiche didattiche



LA FORMAZIONE PER IL M.C.E.

- ◉ Non è un vaso di pratiche da riempire, non è un pacchetto di episodi da cui attingere;
- ◉ ad ogni evento strutturato, laboratorio, è necessario far corrispondere un pensiero e una riflessione più ampi
- ◉ necessarie connessioni tra università e scuola e tra generazioni
- ◉ tenere presente il valore della sperimentazione e della ricerca
- ◉ mantenere la valenza degli "spazi vuoti", momenti non strutturati di confronto e scambio libero